



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 1



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO**
(ai sensi del D.Lgs. 81/2008)

<i>Rev.</i>	<i>DATA</i>	<i>Redatto (RSPP)</i>	<i>Approvato (Datore di Lavoro)</i>	<i>Visionato (Rapp.te Lavoratori)</i>	<i>(Medico Competente)</i>
00					
01					
02					



Indice generale

1 -	<i>Criterio adottato per la valutazione dei rischi</i>	3
2 -	<i>Struttura del documento</i>	6
3 -	<i>Schede anagrafiche</i>	7
4 -	<i>Descrizione delle attività lavorative</i>	9
5 -	<i>Elenco attrezzature e macchinari</i>	9
6 -	<i>Elenco della documentazione</i>	10
7 -	<i>Elenco delle sostanze utilizzate</i>	11
8 -	<i>Rischi per la sicurezza dei lavoratori</i>	12
9 -	<i>Rischi per la Salute dei Lavoratori</i>	20

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	<i>Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>pag. 3</i>

1 - Criterio adottato per la valutazione dei rischi

Nell'analisi sono stati evidenziati i rischi dovuti a modalità operative e alle protezioni e misure di sicurezza già esistenti.

In base alle informazioni relative ai rischi attesi ad agli adempimenti previsti per la tipologia di attività in esame, è stata visionata la documentazione presente relativa all'immobile, agli impianti, alle attrezzature, sostanze e dispositivi di protezione individuale utilizzati.

Eseguiti i sopralluoghi di verifica, presso le varie postazioni di lavoro ed ambienti connessi, è stata attribuita una classe di rischio secondo il metodo di seguito illustrato.

La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

- **gravità** del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
- **probabilità** che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

- *probabilità che si manifesti l'evento pericoloso;*
- *probabilità che vi siano persone esposte all'evento pericoloso;*
- *probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall'evento pericoloso.*

Quest'ultimo tipo di valutazione è stato applicato sistematicamente per le macchine e le attrezzature di lavoro quanto suggerito dalla norma UNI EN 1050. In particolare per le macchine la valutazione viene condotta tenendo conto dei possibili pericoli che queste possono presentare secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 292/1.

1. L'entità del danno è stato espresso come in tabella 1.
2. La probabilità che il danno si manifesti è stata espressa come in tabella 2.
3. L'Indice di Rischio (**IR**) si calcola come segue **IR = gravità x probabilità**.

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 4

Tabella 1

Entità del danno	Descrizione
Trascurabile/lieve	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile</i> <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>
Modesto	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile.</i> <i>Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
Significativo	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale.</i> <i>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente</i> <i>Invalidanti</i>
Grave	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i> <i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</i>

Tabella 2

Probabilità che il danno si manifesti	Descrizione
Non Probabile	<i>Non sono noti episodi già verificatisi.</i> <i>L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.</i>
Possibile	<i>La probabilità che il danno si manifesti è molto ridotta – Sono noti rari casi di danno a seguito delle cause in oggetto</i>
Probabile	<i>Esiste una buona probabilità che il danno si manifesti – la relazione causa-effetto oggetto di valutazione è evidente.</i>
Alta	<i>Il danno si manifesta sempre o con altissima probabilità sotto le condizioni specificate.</i> <i>La correlazione causa-effetto è indiscutibile – La situazione osservata porterà, in breve tempo, al manifestarsi del danno in oggetto se non si prendono provvedimenti correttivi</i>

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 5

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nel quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Legenda Rischio	DANNO			
	Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
Basso  Accettabile  Notevole  Elevato				
PROBABILITA'				
Non probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamen. Prob. (4)	4	8	12	16

Classe di rischio	Priorità di intervento
Elevato $(12 \leq R \leq 16)$	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il Budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole $(6 \leq R \leq 9)$	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile $(3 \leq R \leq 4)$	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più stretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso $(1 \leq R \leq 2)$	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 6

2 - Struttura del documento

Il percorso realizzato per la messa a punto del presente elaborato, tiene in considerazione i tre elementi fondamentali che compongono un ideale triangolo della sicurezza:

- ◇ L'uomo
- ◇ Le attrezzature (intese come insieme di mezzi, attrezzature e sostanze utilizzate per effettuare le lavorazioni);
- ◇ L'ambiente (inteso come il luogo, interno o esterno, nel quale vengono svolte le lavorazioni)

Elementi valutati:

- Individuazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti;

- Individuazione e quantificazione del rischio con indicazione degli interventi da effettuare

L'individuazione dei fattori di rischio e la quantificazione degli stessi, è stata effettuata analizzando e tenendo in considerazione i seguenti elementi:

Rischi per la Sicurezza dei lavoratori o rischi di natura infortunistica: sono quelli inerenti la possibilità che si verifichino danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi). Le cause sono da ricercarsi prevalentemente nel rapporto uomo e struttura, macchina e impianto.

Descrizione dell'edificio e del luogo di lavoro (valutazione struttura edilizia, impianti, vie di fuga, segnaletica...)

Sigla	Titolo	Archivio: (Luogo, ufficio resp.le)
LUOG.LAV	Valutazione struttura edilizia , Impianti..... : - Descrizione e caratteristiche del luogo di lavoro - Scale fisse e mobili; - Attrezzature da lavoro; - Rischi relativi a impianti elettrici - Struttura dell'edificio; - Illuminazione e microclima; - Ventilazione e climatizzazione; - Rischi derivanti da presenza di apparecchi a pressione; - Apparecchi di sollevamento; - Manutenzioni e collaudi; - Fruizione degli spazi da parte dei disabili; - Immagazzinamento dei materiali; - Presidi di Primo soccorso	
VAL.R.INC	Valutazione rischio incendio	

Rischi per la Salute dei lavoratori sono quelli legati a condizioni igienico ambientali non idonee. Si tratta in questo caso di equilibrio bio - ambientale tra l'uomo e l'ambiente di lavoro.

Descrizione e valutazione delle attività;

Sigla	Titolo	Archivio: (Luogo, ufficio resp.le)
VAL_ATTIV	Valutazione attività - Descrizione dell'attività - <u>Esposizione ad agenti biologici;</u> - Dispositivi di Protezione Individuale;	
VAL.MMC	Valutazione rischio derivante dalla movimentazione manuale di carichi pesanti	

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	

pag. 7

Rischi Trasversali

Sigla	Titolo	Archivio: (Luogo, ufficio resp.le)
RISC_TRASV	<ul style="list-style-type: none"> - Carico di lavoro psicologico e stress correlato; - Organizzazione del lavoro; - Fattori psicologici; - Condizioni di lavoro difficili 	

Piano di Emergenza All. 10 - PEI ;

3 - Schede anagrafiche

Dati Anagrafici	LICEO STATALE "E. FERMI"			
Localizzazione	INDIRIZZO	RIF. TELEFONICI	CITTA' – C.A.P.	PROVINCIA
	via Nazionale Toscana, 1	051 – 470141	40068 San Lazzaro di Savena	Bologna
Ente Proprietario	Città Metropolitana			
Titolo d'uso	IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ENTE		IMMOBILE DI PROPRIETÀ DI TERZI	
	in uso all'ente: <input type="checkbox"/>	locato a terzi: <input type="checkbox"/>	parzialmente locato: <input type="checkbox"/>	totalmente locato: <input checked="" type="checkbox"/>
Destinazione d'uso	Stabile destinato ad uso Scuola			
Vincoli	Vincolo monumentale archeologico ai sensi della Legge 1089/39: n.a.			
	Vincolo urbanistico: n.a.			
Zona Sismica	Zona con pericolosità sismica 2 dove possono verificarsi forti terremoti. <i>Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.</i>		L'Italia è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità: zona 1 (alta): $PGA \geq 0,25g$ zona 2 (media): $0,15 \leq PGA < 0,25g$ zona 3 (bassa): $0,05 \leq PGA < 0,15g$ zona 4 (molto bassa): $PGA < 0,05g$ <i>dove PGA (Peak Ground Acceleration) indica il picco di accelerazione del suolo registrato o atteso durante un terremoto.</i>	
Attività Soggette a Prevenzione Incendio	Attività soggetta al controllo dei Vigili secondo quanto normato dal D.P.R. 151/2011 Att. N. 67.4.C			



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 8

Orario di lavoro	Settimana su 6 giorni lavorativi	
	Lun. – Ven.	Sab
	7.30 – 13.30	-

Dati Architettonici, Impiantistici, quantitativi	
--	--

Superfici	PIANO RIALZATO	PIANO 1°	PIANO 2°
	524	486	486

Piani	FUORI TERRA	INTERRATI	SEMINTERRATI
	3	-	-

Tipologia Strutturale	Edificio in muratura
-----------------------	----------------------

Collegamenti Verticali	ASCENSORI	MONTACARICHI	SCALE INTERNE	SCALE ESTERNE
	1	Non presente	1	1

Impianti	ELETTRICO	ANTINCENDIO	RISCALDAMENTO	CONDIZIONAMENTO
	Presente	Presente	Presente	-

Impianti	TELEFONICO	ANTINTRUSIONE	IDRICO	ALTRO
	Presente	Presente	Impianto asservito a tutto lo stabile	

Presenza di Amianto	TIPOLOGIA	UBICAZIONE
	Non presente	

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	<i>Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>pag. 9</i>

4 - Descrizione delle attività lavorative

Le principali mansioni svolte all'interno dell'Liceo Scientifico "E. Fermi" si possono così distinguere:

Tabella 1: individuazione delle aree omogenee di rischio per mansione presenti presso la scuola

N°	Gruppo omogeneo di lavoratori	Breve descrizione dell'attività lavorativa
1	Docenti	L'attività lavorativa prevede lo svolgimento delle lezioni didattiche all'interno delle aule e/o palestra.
2	Assistente tecnico Laboratorio	Si occupa di coadiuvare l'insegnante durante le ore di laboratorio e di effettuare gli ordini del materiale necessario alle attività
3	Collaboratore Scolastico	Addetto ai servizi generali della scuola con compito di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici e di collaborazione con i docenti. Si può occupare anche di pulizia dei locali degli spazi scolastici e degli arredi

L'appartenenza dei singoli lavoratori al gruppo omogeneo prescinde dalla qualifica funzionale, ma è, invece, strettamente correlata alle attività lavorative da questi svolte; stessi lavoratori possono essere ascritti a più gruppi omogenei in quanto fra le attività lavorative alcune vengono svolte negli stessi ambienti di lavoro e con l'utilizzo di stesse attrezzature e/o sostanze.

Sulla base di quanto esposto si evidenziano, di seguito, i rischi applicabili ad ogni gruppo omogeneo relativamente ai pericoli individuati.

5 - Elenco attrezzature e macchinari

Le principali attrezzature utilizzate dagli utenti del Liceo stesso si possono così caratterizzare:

- Fotocopiatrici ad uso degli alunni;
- Computer ad uso dei docenti e degli alunni;
- Apparecchiature per i laboratori;
- Attrezzature audiovisive;
- Attrezzature ginniche;

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 10

6 - Elenco della documentazione

DOCUMENTO	STATO DI FATTO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
-----------	----------------	-------------------------

REGOLARITA' COSTRUTTIVA		
Certificato di agibilità	Art. 10 c.2 L.R 15/2013 (non applicabile per opere pubbliche)	

IMPIANTO ELETTRICO		
Denuncia impianto di messa a terra	Presente	
Verifica impianto di terra	Presente	
Denuncia impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (o calcolo secondo CEI 81.1)	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato al Città Metropolitana una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Città Metropolitana.
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	Presente	

IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO		
Libretto impianto	Presente (loc. macchine)	
Copia del contratto di manutenzione stipulato	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato al Città Metropolitana una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Città Metropolitana.
Comunicazione di messa in esercizio dell'impianto e richiesta di rilascio del numero di matricola	Non visionato	Il Dirigente Scolastico ha inviato al Città Metropolitana una lettera con la richiesta della documentazione. In caso di non risposta si considera la documentazione conservata presso gli uffici della Città Metropolitana.



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**
Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 11

ANTINCENDIO		
Certificato di Prevenzione Incendi	Presente in corso di validità Prat. 76563	
Registro (art. 5 comma 2 D.P.R n. 37 del 1998) contenente i controlli, verifiche, interventi di manutenzione, informazione e formazione.	Presente	
Registro infortuni	Presente presso la sede	

7 - Elenco delle sostanze utilizzate

Si fa riferimento al documento di "Valutazione Rischio Chimico **VAL_RISCH_CHIM**" che viene mantenuta aggiornata a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione.

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 12

8 - Rischi per la sicurezza dei lavoratori

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Carenze strutturali		1	1	1	Basso	<i>Non sono presenti barriere architettoniche atte a limitare l'accesso a persone diversamente abili.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
2	Carenze strutturali	Caduta	2	3	6	Notevole	<i>La soglia su uscita accedente all'esterno da laboratorio risulta deteriorata tale da comportare in fase di esodo pericolo di caduta .</i>  <i>Richiedere all'Ente proprietario il ripristino soglia su uscita verso esterno da laboratorio chimica/biologia al fine da ridurre pericolo di caduta in fase di esodo.</i>	2	1	2	Basso	Utenza laboratorio



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 13

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
3	Carenze ambientali	Ambiente lavoro	1	1	1	Basso	Nulla da segnalare	1	1	1	Basso	Tutti
4	Impianti elettrici	Elettrocuzione - impianto elettrico -	3	2	6	Notevole	L'impianto elettrico risulta a norma come da documentazione visionata (Certificato conformità Impianto). E' attiva procedura di verifica periodica mediante Organi Certificati dell'impianto di terra secondo quanto richiesto dal DPR 462/01	2	1	2	Basso	Tutti
5	Impianti elettrici	Elettrocuzione/inciampo - impianto elettrico -	3	2	6	Notevole	L'impianto elettrico risulta a norma ed è sottoposto a regolare manutenzione. <i>Ove presenti provvedere a collocare le prese multiple mobili (ciabatte) in posizione sopraelevata (almeno 7 cm dal pavimento), provvedendo a fissarle al muro o ad arredi, qualora questi siano di materiale non conduttore (es. legno).</i>	2	1	2	Basso	Tutti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: Elab.2.0
Rev.: 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 14

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
6	Illuminazione d'emergenza	Rischio di infortunio per mancanza di illuminazione di sicurezza (sussidiaria).	2	3	6	Notevole	<i>E' presente un sistema di illuminazione di sicurezza, alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria, in grado di garantire l'illuminazione dei locali e dei percorsi d'esodo. E' attiva procedura di verifica periodica impianto di illuminazione di sicurezza</i>	2	1	2	Basso	Tutti
7	Microclima	Disconfort termico	2	1	2	Basso	<i>Le aule sono dotate di impianto di riscaldamento. Le aule si presentano con ampie superfici finestrate apribili tali da fornire adeguato ricambio aria. Al momento della compilazione del presente documento non sono emerse condizioni di disagio microclimatico.</i>	2	1	2	Basso	Tutti
8	Illumin.natur. /artificiale	Rischi legati alla salute e benessere dei lavoratori per mancanza di sufficiente luce naturale all'interno dei locali.	1	1	2	Basso	<i>I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale per salvaguardare la sicurezza, la salute ed il benessere dei lavoratori e utenza.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
9	Impianti termici		1	1	1	Basso	<i>L'impianto è posto in esterno rispetto al fabbricato, è presente 3° Responsabile per la manutenzione programmata dell'impianto.</i>	1	1	1	Basso	Tutti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 15

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
10	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio per mancanza di presidi non automatici di lotta antincendio	2	2	4	Accettabile	<i>All'interno dell'edificio sono presenti estintori a polvere come richiesto dal D.M.10 marzo 98 con cap. estinguente pari a 34 A 233BC. Tale estintori sono in manutenzione tramite ditta specializzata</i>	2	1	2	Basso	Tutti
11	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio per mancanza di presidi non automatici di lotta antincendio	2	2	4	Accettabile	<i>Presente impianto di spegnimento incendio caratterizzato da idranti presenti all'interno dell'edificio. Tale impianto risultano in manutenzione periodica tramite ditta specializzata</i>	2	1	2	Basso	Tutti
12	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza di informaz. ai lavoratori delle procedure di emergenza.	2	2	4	Accettabile	<i>All'interno dell'edificio sono presenti planimetrie esplicative indicanti i percorsi d'esodo e le norme comportamentali. E' presente piano di emergenza ed evacuazione con indicazione delle procedure da attuarsi in caso di emergenza.</i>	2	1	2	Basso	Tutti
13	Rischio Incendio	Rischio di propagazione dell'incendio	3	2	6	Notevole	<i>Presenza di porta resistenti al fuoco a delimitazione laboratorio chimica/biologia piano terra posta in manutenzione tramite ditta specializzata.</i>	3	1	3	Accettabile	Tutti



**Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**
Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 16

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
14	Rischio Incendio	Rischio infortunio per mancanza di informazione	3	1	3	Accettabile	In adiacenza degli ascensori è presente cartellonistica indicante il divieto di utilizzo in caso di emergenza	2	1	2	Basso	Tutti
15	Rischio Incendio	Rischio infortunio per mancanza di informazione	3	2	6	Notevole	All'interno dell'area cortiliva non risulta presente cartellonistica indicante punto di raccolta.  Richiedere all'Ente proprietario l'installazione di cartellonistica indicante punto di raccolta all'interno area cortiliva	2	1	2	Basso	Tutti
16	Rischio Incendio	Rischio di infortunio per mancanza per mancanza degli addetti all'emergenza	2	2	4	Accettabile	All'interno della sede sono presenti i addetti antincendio in numero adeguato e sottoposti ad aggiornamenti periodici secondo la circolare del "Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile" Prot n 0012653 del 23/02/2011 848 19.01.01.	1	2	2	Basso	Tutti
17	Presidi di primo soccorso	Rischio di aggravamento dell'infortunio per mancanza dei presidi di pronto soccorso.	3	2	6	Notevole	Segnalare con idonea cartellonistica la presenza della cassetta di primo soccorso posta all'interno dei servizi igienici del palestra e guardiola piano terra.	2	1	2	Basso	Tutti



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 17

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
18	Presidi di primo soccorso	Rischio di infortunio per mancata formazione degli addetti al 1° soccorso	3	2	6	Notevole	<i>All'interno del plesso è presente numero adeguato addetti al 1° soccorso, in possesso di attestato di formazione. E' attiva procedura aggiornamento del personale di aggiornamento del personale addetto al 1° soccorso secondo quanto stabilito dal D.M 388/03</i>	3	1	3	Accettabile	Tutti
19	Servizi Igienici		2	1	2	Basso	<i>Sono presenti servizi igienici a servizio del personale. Sono presenti armadietti a disposizione per ciascun operatore.</i>	1	1	1	Basso	Personale
20	Apparecchi di sollevamento	Rischio infortunio nell'utilizzo dell'ascensore	2	1	2	Basso	<i>E' presente ascensore a servizio dei piani, tali impianto è sottoposto ai controlli periodici da ditta specializzata.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
21	Amianto	Rischio cancerogeno in caso di presenza di amianto nella struttura.	1	1	1	Basso	<i>All'interno del luogo di lavoro, dalle informazioni acquisite, non si segnala la presenza di materiali contenenti amianto.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
22	Biologico	Rischio residuo dovuto alla presenza polvere, muffe ecc impianti di condizionamento	2	2	4	Accettabile	<i>E' attiva procedura di verifica periodica su impianto di raffrescamento ove presente all' interno locali .</i>	2	1	2	Basso	Tutti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 18

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
23	Atmosfere esplosive	Esposizione ad atmosfere esplosive	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate sostanze tali da ritenere presente un rischio da possibili atmosfere esplosive.</i>	1	1	1	Basso	Tutti
24	Attrezzature	Caduta – Tagli	1	2	2	Basso	<i>Per lo svolgimento della propria attività i lavoratori hanno a disposizione le seguenti attrezzature: collaboratori: attrezzi manuali per le pulizie (scope, spazzoloni, secchi normali, carrelli con strizzatore, ecc.), scale portatili a libretto, sgabelli a tre gradini a norma DIN 4569. Tale attrezzatura risulta in buono stato e comunque viene sostituita in caso di danneggiamenti</i>	1	1	1	Basso	Personale ATA
25	Compiti funzioni responsabilità	Interferenza con ditte operanti all'interno dei locali	2	2	4	Accettabile	<i>E' attiva procedura di scambio di informazioni (DUVRI) per attività svolte all'interno dei locali da ditte esterne</i>	2	1	2	Basso	Tutti
26	Compiti funzioni responsabilità	Manca formazione del personale	2	2	4	accettabile	<i>Il personale è stato formato secondo quanto richiesto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni per attività a rischio medio. E' in essere procedura di formazione dei neo assunti secondo quanto richiesto dall'Accordo Conferenza Stato-Regioni per attività a rischio medio.</i>	2	1	2	Basso	Tutti



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**
Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 19

Rif.	Pericolo UNI EN 292/1	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
27	Compiti funzioni responsabilità	Mancata formazione	2	2	4	Accettabile	<i>Effettuare nomina e formazione preposti secondo quanto richiesto dall'Accordo Conferenza Stato -Regioni (n. 8 ore)</i>	2	1	2	Basso	Tutti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: Elab.2.0
Rev.: 0.0

pag. 20

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

9 - Rischi per la Salute dei Lavoratori

DVR.2.0 VAL_ATTIV Docenti		Documento di Valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 – "Rischi derivanti dalle attività svolte, soluzioni da adottare ed operatori esposti"										
Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Utilizzo della voce	Rischi di irritazioni e danni dell'apparato laringeo-fonatorio	2	3	6	Notevole	<i>Il rischio si concretizza nell'utilizzo della voce per lunghi periodi nell'arco della giornata, per il quale non si è in grado di mantenere un tono costante e fluido, che nel tempo possono comportare danni dell'apparato laringeo-fonatorio</i> <i>Prevedere incontri di formazione con logopedista su controllo e gestione della voce attraverso la respirazione.</i>	2	2	4	Accettabile	Docenti
2	Movimentazione carichi	Sollevamento materiale con sforzo muscolare, danneggiamento della colonna vertebrale, della spalla o altri distretti corporei	1	1	1	Basso	<i>Non vengono svolte attività di sollevamento di carichi.</i>	1	1	1	Basso	Docenti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 21

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
3	Elettrocuzione	Utilizzo di apparecchiature elettriche	2	2	4	Accettabile	<i>Il rischio si concretizza in relazione all'utilizzazione delle normali attrezzature ad es. i riproduttori audio. Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche. E' necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite prese senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	Basso	Docenti
4	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX,8h superiore ad 80 dB(A)	1	1	1	Basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX,8h = 80 dB(A).</i>	1	1	1	Basso	Docenti
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio ed al corpo intero dalle attrezzature di lavoro	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano-braccio e corpo intero.</i>	1	1	1	Basso	Docenti
6	Allergie		1	1	1	Basso	<i>Non si lamenta a detta del personale operante casi di allergia</i>	1	1	1	Basso	Docenti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: Elab.2.0

Rev.: 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 22

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
7	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor causato da sostanze pericolose	1	1	1	Basso	<i>La mansione non comporta l'utilizzo di sostanze chimiche</i>	1	1	1	Basso	Docenti
8	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore a rischio cancerogeno	1	1	1	Basso	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti a rischio cancerogeno.</i>	1	1	1	Basso	Docenti
9	Rischio Biologico	Rischio da contatto utente.	2	3	6	Notevole	<i>La possibilità di contrarre batteri, virus, parassiti o funghi derive dal contatto con l'utente. Si precisa che l'esposizione a tale fattore di rischio è solo potenziale e non deliberate. Il rischio, pur essendo poco probabile non è escludibile e si potrebbe verificare nel corso dell'attività lavorativa per trasmissione aerea.</i>	1	2	2	Basso	Docenti
10	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	1	3	Accettabile	<i>Non si segnalano ne sono stati presenti a memoria del Dirigente Scolastico tale problematica. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	Basso	Docenti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 23

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
11	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi.</i>	2	1	2	Basso	Docenti
12	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	Basso	Docenti
13	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	Accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito della organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	Basso	Docenti
14	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	2	3	6	Notevole	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i> <i>Effettuazione valutazione del rischio legato allo stress da lavoro correlato</i>	3	1	3	Accettabile	Docenti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: Elab.2.0
Rev.: 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 24

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
15	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	Accettabile	<i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	Basso	Docenti
16	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	<i>In base alla tipologia delle attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato nella Tab. 1 "Linee guida Comitato tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome", risulta giustificabile che non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.</i>	2	1	2	Basso	Docenti



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**
Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 25

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
17	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	Basso	<i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali.</i> <i>L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i>	1	1	1	Basso	Docenti



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: Elab.2.0
Rev.: 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 26

DVR.2.0 VAL_ATTIV Tecnico di laboratorio		Documento di Valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 – "Rischi derivanti dalle attività svolte, soluzioni da adottare ed operatori esposti"										
Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Movimentazione carichi	Sollevamento materiale con sforzo muscolare, danneggiamento della colonna vertebrale, della spalla o altri distretti corporei	1	1	1	Basso	<i>Non vengono svolte attività di sollevamento di carichi.</i>	1	1	1	Basso	Tecnico Laboratorio
2	Elettrocuzione	Utilizzo di apparecchiature elettriche	2	2	4	Accettabile	<i>Il rischio si concretizza in relazione all'utilizzazione delle normali attrezzature ad es. i riproduttori audio. Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche. E' necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite prese senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio
3	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX,8h superiore ad 80 dB(A)	1	1	1	Basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX,8h = 80 dB(A).</i>	1	1	1	Basso	Tecnico Laboratorio



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: Elab.2.0

Rev.: 0.0

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 27

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
4	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio ed al corpo intero dalle attrezzature di lavoro	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano-braccio e corpo intero.</i>	1	1	1	Basso	Tecnico Laboratorio
5	Allergie	Potenziali allergie derivanti dalla consultazione pratiche	1	1	1	Basso	<i>Non si lamenta a detta del personale operante casi di allergia</i>	1	1	1	Basso	Tecnico Laboratorio
6	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor causato da sostanze pericolose	2	2	4	Accettabile	<i>Tutte le sostanze pericolose sono dotate delle schede di sicurezza.</i> <i>All'interno del laboratorio è presente cappa aspirante ove viene svolta attività e per il quale non si è visionato libretto di uso e manutenzione.</i> <i>Attivare procedura di controllo e aggiornamento delle schede di sicurezza sostanze.</i> <i>Attivare programma di verifica e manutenzione annuale della cappa aspirante relativamente agli impianti elettrici installati, ventilazione e parti meccaniche, ed istituire registro di manutenzione.</i>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 28

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
7	Rischio chimico	Esposizione a sostanze	3	2	6	Notevole	<p><i>Il personale ha in dotazione dpi (Guanti Cat. 2, Mascherina FFP1, Occhiali di protezione)</i></p> <p><i>Effettuazione della valutazione rischio chimico.</i></p> <p><i>Effettuazione verifica idoneità Dpi a disposizione del personale di laboratorio.</i></p>	3	1	3	Accettabile	Tecnico Laboratorio
8	Rischio chimico	Schizzi di sostanze	3	2	6	Notevole	<p><i>All'interno del laboratorio è presente lavaocchi portatile, per il quale non si è visionato libretto di uso e manutenzione.</i></p>  <p><i>Reperire libretto di uso e manutenzione lavaocchi portatile presente all'interno del laboratorio chimico al fine da garantire il rispetto della manutenzione necessaria del presidio.</i></p>	3	1	3	Accettabile	Tecnico Laboratorio
9	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operatore a rischio cancerogeno	3	1	3	Accettabile	<p><i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti a rischio cancerogeno.</i></p>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 29

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
10	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	1	3	Accettabile	<i>Non si segnalano ne sono stati presenti a memoria del Dirigente Scolastico tale problematica.</i> <i>Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio
11	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi.</i>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio
12	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio
13	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	Accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito della organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 30

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
14	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	2	3	6	Notevole	<p><i>Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i></p> <p><i>Effettuazione valutazione del rischio legato allo stress da lavoro correlato</i></p>	3	1	3	Accettabile	Tecnico Laboratorio
15	Organizzazione del lavoro	Mobbing	2	2	4	Accettabile	<p><i>Non si segnalano al momento situazioni particolari, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative.</i></p> <p><i>Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i></p>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio
16	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	<p><i>In base alla tipologia delle attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato nella Tab. 1 "Linee guida Comitato tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome", risulta giustificabile che non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.</i></p>	2	1	2	Basso	Tecnico Laboratorio



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 31

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
17	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	Basso	<i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali.</i> <i>L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i>	1	1	1	Basso	Tecnico Laboratorio

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 32

DVR.2.0 VAL_ATTIV Collaboratore Scolastico		Documento di Valutazione dei rischi secondo D.Lgs. 81/08 – "Rischi derivanti dalle attività svolte, soluzioni da adottare ed operatori esposti"										
Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
1	Chimico	Rischi di ustioni o irritazioni cutanee per errato uso di sostanze.	3	2	6	Notevole	<i>Durante l'attività di sanificazione locali il personale ha a disposizione DPI (guanti monouso cat. 2, Occhiali di Protezione, mascherina FFP1).</i>	3	1	3	Accettabile	Coll. scolastico
2	Sanificazione ambientale (pulizia pavimenti)	Rischio di scivolamento	2	2	4	Accettabile	<i>Durante l'attività di sanificazione locali il personale ha a disposizione adeguati DPI (scarpe antiscivolo). Viene apposta cartellonistica di avvertimento (rischio di scivolamento) nelle aree interessate dalla pulizia.</i>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico
3	Movimentazione manuale dei carichi	Sforzo muscolare, danneggiamento di articolazioni in particolare quelle della colonna vertebrale, della spalla o altri distretti corporei	2	2	4	Accettabile	<i>Per quanto riguarda i collaboratori scolastici la tipologia di oggetti normalmente movimentati sono: sedie, tavoli, secchi per le pulizie, di peso medio intorno a 10Kg. La movimentazione avviene sempre in due persone per gli oggetti più ingombranti. Si veda DVR MMC.</i>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 33

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
4	Utilizzo di apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	2	2	4	Accettabile	<i>Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche. E' necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Le spine devono essere inserite nelle apposite prese senza essere forzate e/o modificate.</i>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico
5	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni all'udito legati ad un'esposizione dei lavoratori ad un LEX,8h superiore ad 80 dB(A)	1	1	1	Basso	<i>Data la tipologia dell'attività svolta l'esposizione quotidiana al rumore e quella media settimanale nei singoli locali è inferiore ai valori inferiori di azione LEX,8h = 80 dB(A).</i>	1	1	1	Basso	Coll. scolastico
6	Esposizione agenti fisici	Possibilità di danni per le vibrazioni trasm. al sistema mano-braccio e corpo intero	1	1	1	Basso	<i>Non vengono utilizzate attrezzature comportanti emissioni di vibrazioni mano-braccio e corpo intero.</i>	1	1	1	Basso	Coll. scolastico
7	Rischio cancerogeno	Presenza di sostanze o attività che espongono l'operat. a rischio cancerogeno	3	1	3	Accettabile	<i>Attualmente non risultano presenti sostanze o attività che espongono gli addetti a rischio cancerogeno.</i>	1	1	1	Basso	Coll. scolastico



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 34

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
8	Agenti chimici	Contatto accidentale o inalazione vapori delle sostanze utilizzate per le operazioni di pulizia	2	3	6	Notevole	<i>Sono in dotazione adeguati DPI (guanti in gomma e omologhi in lattice monouso, mascherina di protezione) per la manipolazione delle sostanze chimiche.</i> <i>Effettuazione della valutazione esposizione a rischio chimico da parte del personale</i>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico
9	Agenti chimici	Gestione sostanze	3	2	6	Notevole	<i>Il personale è informato dell'assoluto divieto di travasare i prodotti all'interno di contenitori per alimenti e/o bevande. I prodotti sono conservati in contenitori originali muniti di etichetta.</i> <i>Mettere a disposizione del personale per ciascuna sostanza utilizzata le schede di sicurezza.</i>	3	1	3	Accettabile	Coll. scolastico

	Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata	Rif. doc.: Elab.2.0 Rev.: 0.0
	Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81	pag. 35

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
10	Rischio chimico	Rischio di contaminazione indoor da fotocopiatrici, stampanti e fax.	2	2	4	Accettabile	<p><i>I toner delle stampanti e delle fotocopiatrici sono chiusi in apposite cartucce sigillate, per cui durante la sostituzione non si entra in contatto con gli stessi.</i></p> <p><i>Si evitano manipolazioni che comportino la dispersione del toner e quindi la possibilità di esposizione anomala allo stesso.</i></p> <p><i>E presente fotocopiatrice all'interno locale guardiania utilizzata dal personale docente e utenza.</i></p> <p><i>Prevedere l'installazione filtri atti a limitare propagazione polvere di carta e toner durante la stampa su ventole di raffreddamento</i></p>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico
11	Biologico	Rischio da contatto durante la sanificazione sanitari	3	2	6	Notevole	<p><i>I collaboratori scolastici lavoratori, per effetto dell'attività di pulizia dei servizi igienici, possono essere potenzialmente esposti ad agenti biologici.</i></p> <p><i>Per tali operazioni i lavoratori utilizzano i DPI loro forniti, in modo da evitare ogni contatto con materiale biologico potenzialmente contaminato.</i></p>	3	1	3	Accettabile	Coll. scolastico



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 36

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
12	Ergonomia	Movimenti ripetitivi	2	2	4	Accettabile	<p><i>Tale rischio può manifestarsi durante lo svolgimento dell'attività connesso alla movimentazione o al sostegno di oggetti e strumenti di lavoro o a mantenere una data postura di un segmento corporeo. La presenza di forza eccessiva anche a carico delle mani o delle sole dita, come la necessità di operare in posizioni scorrette per gli arti superiori (ad es. pulizia vetri, pavimenti) comportanti posizioni della mano, posizioni e movimenti del polso, movimenti del gomito, posizione e movimenti del braccio rispetto alla spalla.</i></p> <p><i>In considerazione del fatto che questi vengano svolti per tempi molto variabili da un turno all'altro (a volte vengono svolti per es. solo una volta alla settimana); e non essendovi costrittività organizzativa nell'esecuzione di queste mansioni si può ritenere condizione di rischio accettabile</i></p>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 37

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
13	Organizzazione del lavoro	Lavoratrici gestanti puerpere o in periodo di allattamento	2	2	4	Accettabile	<i>Si veda DVR_GRAV</i>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico
14	Organizzazione del lavoro	Lavoratori in età avanzata rischi legati allo svolgimento dell'attività	2	2	4	Accettabile	<i>Circa i lavoratori e le lavoratrici con anzianità anagrafica più avanzata, nell'ambito della organizzazione ed in collaborazione con il medico competente si adotteranno le misure di volta in volta idonee per tutelare tali lavoratori rispetto ad eventuali rischi suscettibili di maggiori ripercussioni rispetto ai lavoratori più giovani.</i>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico
15	Organizzazione del lavoro	Lavoratori provenienti da altri paesi	2	2	4	Accettabile	<i>Non si prospettano presenze o assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi. Nel caso in cui ciò accadesse, si provvederà ad una più attenta verifica dei loro livelli formativi, anche in funzione delle difficoltà determinate dalla diversità del linguaggio.</i>	2	1	2	Basso	Coll. scolastico
16	Organizzazione del lavoro	Rischio alcol	3	2	6	Notevole	<i>Nella scuola non ci sono episodi o segnalazioni di abuso di alcol da parte di dipendenti. Nel caso si verificano verranno coinvolti il datore di lavoro l' R.S.P.P. e M.C. si valuteranno le azioni da intraprendere.</i>	3	1	3	Accettabile	Coll. scolastico



Titolo: **VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**
Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 38

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
17	Organizzazione del lavoro	Stress da lavoro	2	3	6	Notevole	Non si segnalano al momento situazioni particolari all'interno della scuola, che superino quelle normalmente presenti in tutte le attività lavorative. <i>Effettuazione valutazione del rischio legato allo stress da lavoro correlato</i>	3	1	3	Accettabile	Coll. scolastico
18	Radiazioni non ionizzanti	Esposizione a campi elettromagnetici	2	2	4	Accettabile	In base alla tipologia delle attività svolte, e dei luoghi ove queste vengono svolte e considerando anche le attrezzature utilizzate, e secondo quanto indicato nella Tab. 1 "Linee guida Comitato tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome", risulta giustificabile allo status quo che non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici.	2	1	2	Basso	Coll. scolastico



Titolo: VALUTAZIONE DEI RISCHI
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
Liceo Scientifico Statale "E. FERMI" Sede Associata

Rif. doc.: **Elab.2.0**

Rev.: **0.0**

Artt 17- 18-28-29 Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

pag. 39

Rif.	Pericolo identificato	Rischio	Stima del rischio iniziale			Valutazione rischio	Soluzioni e misure di prevenzione	Stima del rischio residuo			Val. rischio residuo	Operatori esposti
			G	P	IR			G	P	IR		
19	Radiazioni ionizzanti	Esposizione a radiazioni ionizzanti naturali e artificiali	1	1	1	basso	<p><i>L'attività svolta non comporta l'utilizzo di attrezzature comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti artificiali.</i></p> <p><i>L'attività non viene svolta in locali interrati per cui allo status quo non possano sussistere rischi apprezzabili per gli operatori derivanti dalla presenza di radiazioni ionizzanti di carattere naturale es. radon.</i></p>	1	1	1	Basso	Coll. scolastico